

Il metodo Dalcroze

Emile Jaques-Dalcroze, musicista e uomo di teatro (Vienna 1865 - Ginevra 1950), fu docente del conservatorio di Ginevra. Quale illuminato pedagogo, comprese per primo quanto l'apprendimento accademico della musica fosse concepito come atto cerebrale piuttosto che artistico e avvertì la necessità di creare degli esercizi che risvegliassero l'espressività e la musicalità dei suoi allievi di composizione. Con lo scopo di sviluppare parallelamente e in modo integrato mente, corpo, sfera emotiva ed estro creativo, elaborò il metodo oggi chiamato Ritmica Dalcroze, nel quale il principio pedagogico fondante è l'uso del movimento inteso come tramite per una interiorizzazione creativa ed espressiva della musica. Il rapporto tra spazio, tempo ed energia è l'elemento cardine che lega in modo inscindibile musica e movimento; attraverso lo studio approfondito di questo rapporto, l'allievo impara a mostrare, con movimenti naturali e spontanei, gli elementi del discorso musicale in ogni loro sfumatura, interiorizzando profondamente il significato espressivo dei parametri musicali e traendo da questa esperienza attiva le codificazioni teoriche.

www.dalcroze.it

Sentire e capire la musica attraverso il movimento

Basi pedagogiche

Nella pedagogia dalcroziana la musica è un obiettivo e un tramite: ci si serve dei movimenti naturali per sensibilizzare all'ascolto; allo stesso tempo, il coinvolgimento fisico e mentale negli esercizi di Ritmica sviluppa nell'allievo un'armonia nella quale vengono coinvolte diverse aree:

area musicale: vivere con gioia l'esperienza dell'ascolto attraverso il proprio movimento; sviluppare l'interiorizzazione, la comprensione e analisi del linguaggio musicale in tutti i suoi elementi; la capacità di ascolto e di autoascolto; la capacità di riprodurre, riconoscere e manipolare un evento musicale; la capacità di improvvisare; la sensibilità e l'espressività

area cognitiva: attenzione, concentrazione, memoria, capacità di analisi e sintesi, sviluppo della creatività, coscienza di sé, autocontrollo; capacità di esprimere se stessi

area corporea: sviluppo dello schema corporeo; coscienza dello spazio; coscienza del rapporto fra spazio e tempo; coordinazione; padronanza nell'uso dell'energia; equilibrio; prontezza di riflessi

area affettiva: socializzazione e integrazione all'interno del gruppo; rispetto degli altri e delle regole comuni

area artistica: espressione corporea, sensibilità ritmica e spaziale della scena



DALCROZE

Associazione Italiana
Jaques-Dalcroze

*Corso di formazione per l'ottenimento
del Certificato Dalcroze*

Anno scolastico 2016-17

Seguendo i corsi di formazione si acquisisce il Certificato Dalcroze, titolo riconosciuto dall'Istituto Jaques-Dalcroze di Ginevra e da tutti gli organismi Dalcroze del mondo. Esso conferisce la qualifica di *Rythmicien* e dà diritto all'impiego del nome Dalcroze nella propria professione.

La scuola di formazione italiana fa parte del Dalcroze Eurhythmics International Examinations Board (DEIEB) insieme a Gran Bretagna, Irlanda, Canada, Australia, Hong Kong, Giappone, Thailandia, Singapore. Il DEIEB prevede, nei tre anni di studio (400 ore):

- l'acquisizione dei principi pedagogici dalcroziani, applicabili al curriculum del musicista, del danzatore e dell'attore; questi principi vedono il movimento come principale mezzo di comprensione musicale e per questo motivo l'espressione e la consapevolezza corporea costituiscono alcuni tra gli obiettivi più importanti del corso;
- uno sviluppo molto approfondito dell'orecchio ritmico, melodico e armonico;
- lo studio dell'improvvisazione al pianoforte e al proprio strumento se non si è pianista; attraverso l'improvvisazione, il musicista formato acquisisce una profonda comprensione e padronanza del linguaggio musicale, tramite una maggiore consapevolezza ritmica, armonica, formale ed espressiva. A questo scopo viene svolto un importante lavoro sul repertorio, denominato "Plastique animée". L'autonomia sulla quale Dalcroze ha basato il proprio pensiero di pedagogo, caratterizza il *Rythmicien* sia nella sua formazione personale di interprete, sia nel suo intervento didattico.

Info

Il prossimo anno, in via sperimentale, il corso sarà così strutturato:

I livello

84 ore di corso + 12 ore di seminario o corso estivo AIJD + 50 ore di studio personale

II livello

96 ore di corso + 24 ore di seminari o corso estivo AIJD + 60 ore di studio personale

III livello

120 ore di corso + 24 ore di seminari o corso estivo AIJD + 70 ore di studio personale

Pedagogia

40 ore di corso

I seminari (ognuno di 12 ore) che potranno essere inseriti nel proprio corso di studi e che dovranno essere pagati separatamente all'Associazione per il prossimo anno 2016/2017 sono i seguenti:

26/27 novembre 2016 Anne Fisher a Seveso (MI)
costo € 150,00

14/15 gennaio 2017 Ruth Schmid a Firenze costo
€ 150,00

18/19 marzo 2017 Emilio Artessero a Roma costo
€ 150,00

Altri seminari e in ogni caso ore eventualmente frequentate in esubero durante uno dei 3 livelli, non verranno conteggiate nel livello o nei livelli successivi.

Costi

I livello: € 930,00 (corso) + i costi del seminario o del corso estivo.

Tasse d'esame:

€ 50,00 (esame di Ritmica) + € 50,00 (esame di Impro) + € 50,00 (esame di Solfa) + € 30,00 (scritti)

II livello: € 1100,00 (corso) + i costi dei seminari o del corso estivo.

Tasse d'esame:

€ 50,00 (esame di Ritmica) + € 50,00 (esame di Impro) + € 50,00 (esame di Solfa) + € 30,00 (scritti)

III livello: € 1380,00 (corso) + i costi dei seminari o del corso estivo.

Pedagogia: € 460,00 (corso)

Tasse d'esame:

€ 90,00 (esame di Ritmica) + € 90,00 (esame di Impro) + € 90,00 (esame di Solfa) + € 75,00 (scritti) + € 90,00 (esame di pedagogia)

Iscrizione annua all'AIJD € 25,00

Contatti:

infodalcroze@gmail.com
www.dalcroze.it